

# la Parrocchia

n° 3

MARZO  
2017

Giornalino della Parrocchia "S. Maria Assunta" di Trevignano Romano

**LAPARROCCHIA ONLINE LA TROVI NEL SITO PARROCCHIALE [www.parcchiaditrevignanoromano.com](http://www.parcchiaditrevignanoromano.com)**

La Pasqua si avvicina e con essa si ripropongono i riti che, secondo la tradizione cristiana, rievocano il grande mistero della morte e risurrezione del Figlio di Dio. Saranno i temi del prossimo numero del nostro giornalino ma fin d'ora si pongono alla nostra attenzione e formano oggetto delle catechesi del venerdì dedicate alle ultime parole pronunciate da Gesù sulla croce.

Giusto un anno fa avevamo posto l'attenzione del nostro giornalino sull'iniziativa del Santo Padre che era stato in visita nell'isola di Lesbo dove aveva incontrato i migranti del locale centro di accoglienza: fu quello un momento di grandissima emozione ma soprattutto di enorme insegnamento evangelico! Quest'anno il Papa ha voluto testimoniare la propria coerenza evangelica donandoci un'altra grande lezione con la sua visita a Milano fatta proprio in coincidenza con la visita a Roma dei 27 capi di stato della UE per i 60 anni della firma dei Trattati di Roma che diedero il via alla costruzione europea. Al di là della straordinaria partecipazione popolare, il Santo Padre ha unito, come è solito fare, la testimonianza evangelica e la fede. La sua giornata è passata tra incontri con i cresimandi a cui ha raccomandato di mostrare come la fede ci aiuta ad andare avanti e con i residenti del quartiere delle Case Bianche dove ha preso il caffè in casa di una famiglia mussulmana e ha detto a tutti che lui veniva a Milano come un sacerdote al servizio del popolo. Ha voluto passare senza telecamere e microfoni più di due ore con i carcerati con cui ha condiviso il pranzo e che ha ringraziato per l'accoglienza arrivando perfino a dire: "Io mi sento a casa con voi". E infine l'incontro per la Messa pomeridiana a Monza dove oltre un milione di persone lo ha accolto festante e a cui, tra l'altro, ha detto che "Dio continua a cercare cuori come quello di Maria; il Signore accresca in noi questa fede e questa speranza".

Anche Don Gabriel dedica una sua riflessione alla visita del Papa a Milano soffermandosi sull'invito rivolto ai giovani di non cadere nel bullismo, un fenomeno negativo purtroppo oggi molto diffuso. Un'altra pagina è dedicata alla festa della Prima Confessione o del Perdono vissuta dai bambini del Catechismo che si preparano alla Prima Comunione.

Continua la pubblicazione delle foto dell'archivio lasciatoci da Don Carmelo e che con paziente lavoro i ragazzi stanno rendendo consultabile in formato digitale. Questo numero

propone la processione per il 500° della nascita di S. Bernardino con il corpo del santo in processione per le strade di Trevignano, le immagini delle prime edizioni del Festival del Lago e della visita di S. Giovanni Paolo II.

Infine segnaliamo l'articolo degli operatori della Caritas di Trevignano che ci presentano il risultato dell'iniziativa di domenica 19 marzo rivolta a sensibilizzare la comunità locale al tema dei bisognosi che vivono tra di noi e a cui si vuole tendere una mano con l'iniziativa "adozioni a km. 0".

## In questo numero:

- pag. 2 → la visita di Papa Francesco a Milano
- pag. 3 → festa della prima confessione - festa del Perdono
- pag. 4 → le foto della nostra storia (S. Bernardino)
- pag. 5 → le foto della nostra storia (festival del lago – visita del S. Padre S. Giovanni Paolo II del 1989)
- Pag. 6 → cena di beneficenza del 19 marzo
- Pag. 7 → Pasqua 2017 programma - celebrazioni
- Pag. 8 → prossimi appuntamenti



**AUGURI DI UNA  
FELICE E SERENA PASQUA**



## LA VISITA DI PAPA FRANCESCO A MILANO

### Francesco ai ragazzi: promettete, mai bullismo e mai permetterlo!

Per trasmettere la fede ai figli, serve la testimonianza: far vedere come la fede ci aiuta ad andare avanti. Così il Papa nell'ultimo incontro della sua visita pastorale a Milano: quello allo stadio Meazza-San Siro con i ragazzi cresimati e cresimandi. Con loro anche catechisti, genitori, 400 volontari e più di mille adolescenti degli oratori: in tutto circa 78mila persone. Un momento di festa e di dialogo fra il Papa e i giovani, con applausi e risate...



(PAPA FRANCESCO MENTRE ENTRA ALLO STADIO MEAZZA DI MILANO)

L'ovazione che normalmente si leva per le squadre che giocano al Meazza-San Siro, oggi è stata per Papa Francesco, abbracciato dalla gioia dei giovani. Una Festa di colori e preghiera con l'animazione organizzata dalla Fondazione Oratori Milanesi e dall'Azione Cattolica Ragazzi: musica, testimonianze, coreografie e danze suggestive.

Nonni, amici, parrocchia: chi ha aiutato il Papa da ragazzo, a crescere nella fede Il Papa risponde a tre domande e ne fa alcune a sua volta, in un vivace dialogo. "Quando avevi la nostra età, che cosa ti ha aiutato a far crescere l'amicizia con Gesù?", gli chiede un ragazzo. I nonni che hanno saggezza della vita, risponde il Papa

instaurando un vivace botta e risposta, interrotto più volte da applausi. "Parlate con i nonni", li esorta. Poi giocare con gli amici e ancora la parrocchia e l'oratorio. Tre cose unite dal filo della preghiera.

La testimonianza per trasmettere la fede ai figli La seconda domanda viene dai una coppia di genitori su come trasmettere la fede ai propri figli. Per farlo, centrale è la testimonianza di vita, risponde Francesco che chiede ai presenti di pensare un momento in silenzio a chi li abbia aiutati a crescere nella fede. A me, racconta, ha aiutato a crescere nella fede un sacerdote lombardo, che lo ha battezzato e accompagnato fino all'entrata nel noviziato. Quindi anche un riferimento al cinema italiano del Dopoguerra, come "I bambini ci guardano" di De Sica, catechesi di umanità. Non immaginate, prosegue, l'angoscia che sente un bambino quando i genitori litigano e quando si separano: il conto lo pagano loro, dice Francesco che invita i genitori a leggere Amoris laetitia, specialmente i primi capitoli. Con i loro occhietti, infatti, i bambini ci guardano continuamente: «Mostrare loro come la fede ci aiuta ad andare avanti, ad affrontare tanti drammi che abbiamo, non con un atteggiamento pessimista ma fiducioso, questa è la migliore testimonianza che possiamo dare loro. C'è un modo di dire: 'Le parole se le porta il vento, ma quello che si semina nella memoria, nel cuore, rimane per sempre».

Quindi Francesco invita la domenica ad andare a Messa e poi al parco o in piazza per stare insieme. Fare domenica, "dominguear", come si dice a Buenos Aires. Bisogna perdere il tempo con i figli, mentre oggi i genitori non possono o hanno perso l'abitudine di giocare con i figli. Quindi un forte invito ad educare alla solidarietà, con le opere di misericordia.

Educare allo stupore e alla compassione Rispondendo, infine, alla domanda di una catechista sulla necessità di collaborare nell'educazione, il Papa consiglia l'armonia dei tre linguaggi: dell'intelletto, del cuore e delle mani. "Un buon maestro, educatore o allenatore sa stimolare le buone qualità dei suoi allievi e non trascurare le altre", prosegue.

Mai fare bullismo e mai permetterlo Infine, il forte monito del Papa ai ragazzi a non fare mai del bullismo e a promettere questo a Gesù:

"In silenzio, ascoltatevi. In silenzio. Nella vostra scuola, nel vostro quartiere, c'è qualcuno o qualcuna al quale o alla quale voi fate beffa, voi prendete in giro perché ha quel difetto, perché è grosso, perché è magro, per questo, per l'altro? Pensate. E a voi piace fargli passare vergogna e anche picchiarli per questo? Pensate. Questo si chiama bullying. Per favore, per il sacramento della Santa Cresima, fate la promessa al Signore di mai fare questo e mai permettere che si faccia nel vostro collegio, nella vostra scuola, nel vostro quartiere. Capito?"

"Casa del futuro": un segno di solidarietà per Amatrice L'incontro si è anche tradotto in solidarietà con il dono, consegnato a mons. Domenico Pompili, vescovo di Rieti, di una raccolta di fondi promossa dalla Caritas Ambrosiana per contribuire alla costruzione della "Casa del futuro" ad Amatrice. Una casa di accoglienza per gruppi giovanili.

## FESTA DELLA PRIMA CONFESSIONE – FESTA DEL PERDONO

**Sabato 18 marzo all'Oratorio si sono confessati per la prima i 42 bambini della nostra parrocchia che si stanno preparando alla prima comunione. La sintesi della festa del Perdono è contenuta nella storia di "Due sassi" che le catechiste Ornella ALBANI e Maria MARCOALDI hanno raccontato quel pomeriggio ai ragazzi. Da leggere assolutamente!**

«C'erano una volta due sassi di montagna, due fratelli che si erano staccati dalla parete rocciosa e si erano trovati a terra insieme, vicino ad un ruscello. Un giorno decisero di seguire il corso del ruscello per scendere a valle e vedere la grande città. Così si misero di buon sasso... cioè, di buon passo, e rotola oggi, rotola domani, pian piano si dirigevano verso la città. Uno dei due sassi (il più furbo dei due) di tanto in tanto si tuffava nelle acque del ruscello, si fermava un po' a farsi carezzare dall'acqua, e poi riprendeva il cammino. "Sbrigati!" gli gridava l'altro, il più sciocco dei due, "Non vedi che resti indietro? E poi, cosa ti fermi a fare nell'acqua?"

"Mi levo un pò di polvere di dosso!", rispondeva quello. "Che stupido che sei! Quando esci di qui, e hai fatto due rotolate sulla terra, sei di nuovo sporco come prima! A che ti serve lavarti, se poi ti sporchi ancora?". Ma il sasso furbo non gli dava retta. Rotolava un po', poi si fermava, entrava nel ruscello e si faceva lavare. Po tornava sul prato e ricominciava a rotolare. E la cosa bella è che non rimaneva mai indietro! Sì, perché mentre il sasso sciocco, tutto spigoloso e appuntito, faceva una gran fatica a rotolare, e faceva pochi metri per volta, il sasso furbo diventava più rotondo ogni volta che entrava in acqua! Sapete perché? Perché l'acqua, scorrendoli tutta intorno, lo levigava, cioè gli levava ogni volta un po' di pietra di dosso, e lo consumava, così da renderlo liscio e tondo. Così, quando usciva dall'acqua, con poca fatica raggiungeva l'amico sciocco. Andarono avanti così per un bel pezzo. E ogni volta che il sasso furbo usciva dall'acqua, si accorgeva di essere diventato un po' più piccolo. Entra oggi, entra domani, il sasso furbo stava rimpicciolendo. Il sasso sciocco, che non capiva, lo scherzava ancora di più: "Ecco che cosa ci guadagni a fare il bagno ogni giorno! Se vai avanti di questo passo, fra un po' non ci sarai più! Quell'acqua ti sta uccidendo, ti toglie le forze, e non sei più tu! Ma guardati! Siamo fratelli, figli della stessa montagna! Eravamo uguali, e ora? Tu non sei che un piccolo ciottolo di fiume! Io sì che assomiglio alla grande montagna! Guarda come sono forte!"



Ma un bel giorno, uscendo dall'acqua, il sasso furbo si accorse che ora risplendeva su di lui una strana luce. Era un puntino piccolo piccolo, ma luminoso come il sole. E ogni volta che riemergeva dall'acqua, il puntino luminoso era sempre più grande. Finché, adagio adagio, tutto il suo corpo aveva perduto il colore grigio ed era diventato completamente luminoso e dorato. Erano ormai giunti in città; il sasso sciocco era identico a quando era partito. Anzi, era ancora più incrostato di polvere e di terra. Il sasso furbo era molto più piccolo, ma tondo e luminoso. Il sasso sciocco si lamentava: "Non capisco proprio che

cosa ti abbia ridotto così! Sei mio fratello e quasi non ti riconosco! Ma cosa sei diventato?" (Però era invidioso di quel luccichio...). In quell'istante passò accanto a loro un signore con una valigetta in mano. Quando vide i due sassi, si fermò di colpo, si inginocchiò a terra, prese il sasso luminoso, aprì la valigetta e ne estrasse una lente. Osservò attraverso la lente quel piccolo ciottolo, e poi esclamò pieno di gioia: "Ma è una pepita d'oro!". Subito lo avvolse con cura in un panno morbido, lo mise nella valigetta e si incamminò verso il suo negozio in città. Era infatti un gioielliere... E... l'altro sasso?... Rimase solo, vicino al fiume, e finalmente capì: "Che sciocco, sono stato... Ma sono ancora in tempo: mi tufferò nel fiume e mi lascerò levigare fino a che tutto il sasso e le incrostazioni si saranno consumate, e sarò anch'io una pepita d'oro..."



*(Anche le famiglie erano presenti alla cena conclusiva della festa)*



*(I ragazzi dopo la confessione)*

## Le foto della nostra storia

Questo mese pubblichiamo una serie di foto tratte da alcuni eventi di particolare importanza per la nostra comunità: la processione solenne con il corpo di San Bernardino da Siena, protettore di Trevignano Romano, tenutasi nel settembre del 1980 in occasione del 500° anniversario della nascita del Santo; alcune edizioni del Festival del Lago, una competizione canora promossa da Don Carmelo che molti sicuramente ricordano, che ebbe luogo per la prima volta il 27-28 e 29 agosto del 1971 ed

ebbe numerose edizioni successive di cui proponiamo qualche esempio come quella della seconda edizione presentata dall'attrice Gisella Sofio; e infine alcune foto che rievocano la visita del Santo Padre S. Giovanni Paolo II avvenuta il 17 settembre del 1989, una giornata memorabile per i tanti che hanno avuto l'occasione di incontrare questa figura straordinaria di Sacerdote e di Santo.



CON L'ANNUNCIO DELL'ARRIVO DELLE SPOGLIE NEL PAESE

### Celebrato a Trevignano il 6. centenario della morte del Patrono S. Bernardino

Trevignano Romano, ridente centro del Lago Sabotino, celebra in questi giorni il VI Centenario della morte di S. Bernardino da Siena suo Patrono. Il parroco don Carmelo Benedetti dopo avere costituito un apposito Comitato per l'elaborazione dei festeggiamenti ha fatto affiggere il seguente manifesto: «Trevignanesi! Ecco il lieto annuncio che riempie di indelucabile gioia i nostri cuori: il 27 settembre alle ore 12 le venerato spoglie di S. Bernardino da Siena verranno a Trevignano.

«Per comprendere tutta l'importanza di questo storico avvenimento riportiamoci con il pensiero nel lontano 1430 quando S. Bernardino s'incontrò con il popolo trevignanese.

«Le Sacre spoglie saranno accolte dalla viva devozione del popolo sulla pubblica piazza del Comune ove verrà celebrata una solenne S. Messa presieduta dal vescovo diocesano S.E. mons. Marcello Rosina alla presenza delle autorità civili e militari. Trevignanesi, venite tutti ad accogliere il nostro Patrono S. Bernardino.

«Fratelli amati da Dio, preghiamo S. Bernardino perché anche oggi porti la pace come sapeva fare miracolosamente da vivo. Trevignano, che lo ha scelto come suo Patrono, lo accoglia con la massima solennità e lasci al posteri un ricordo indelucabile di feste.

Ecco il programma della popolare celebrazione: venerdì 26 settembre nelle ore pomeridiane concerto della Banda musicale dei vigili urbani di Roma; sabato 27 ore 12 arrivo delle spoglie di S. Bernardino e corteo dalla «Casa del fanciullo» alla piazza del Comune ove dopo il saluto del sindaco dr. Nicola Viti, il fratescino P. Antonio Lisandrini terrà l'orazione ufficiale.

Alle ore 13 concelebrazione della solenne S. Messa in cuore del Patrono presieduta dal vescovo diocesano mons. Rosina; alle ore 15 partenza della venerato spoglie per Rieti; ore 16 disputa del «Trofeo S. Bernardino» tra le squadre di calcio di Morlupo e Trevignano; ore 21 spettacolo musicale in piazza con la partecipazione di molti cantanti. Domenica 28 dalle 7-8 S. Messa; ore 9 arrivo di una Banda musicale militare; ore 9,30 amministrazione della Cresima da parte del vescovo diocesano; ore 11 solenne Messa cantata in cuore del Sacro Cuore Maria; le ore pomeridiane svolgimento della maratona per giovani trevignanesi con ricchi premi in palio, scope e medaglie. Alle ore 16,30 concerto della Banda folkloristica di Trevignano diretta dal maestro Fabro; ore 20,30 solenne Processione Paschistica che dalla «Casa del fanciullo» percorrerà il Lungo Lago e via S. Filippo.

GINO ARDIA

*38 tempo / 25-9-1980*



**SECONDA EDIZIONE DEL FESTIVAL "LA VOCE DEL LAGO"  
PRESENTATA DALL'ATTRICE GISELLA SOFIO**



2° FESTIVAL  
LA VOCE DEL LAGO



2° FESTIVAL  
LA VOCE DEL LAGO

**Ricordi della visita del Santo Padre S. Giovanni Paolo II avvenuta il 17 settembre del 1989**



## DALLA CARITAS PARROCCHIALE – CENA DI BENEFICENZA NEL MENÙ COMUNITÀ E SOLIDARIETÀ

***L'iniziativa della Caritas per sensibilizzare la comunità alla solidarietà ha registrato un successo superiore alle aspettative. Oltre settanta i partecipanti alla cena di beneficenza nell'accogliente refettorio della Casa del fanciullo.***

Dove li mettiamo? Le prenotazioni non finivano più di arrivare e il panico si è diffuso tra i volontari.

Tutto è cominciato quando la Caritas ha deciso di organizzare il 19 marzo (S. Giuseppe e festa del papà) una cena di beneficenza con lo scopo prioritario di coinvolgere la comunità alle opere di Carità promosse dalla Parrocchia. La finalità principale dei fondi raccolti è il sostegno al progetto "Adozione a km zero", volto all'aiuto di alcune famiglie in difficoltà di Trevignano.

Don Gabriel e il Delegato Parrocchiale della Caritas Salvatore Ritondale hanno spiegato le motivazioni dell'iniziativa e c'è stato anche un gradito intervento del sindaco Claudia Maciucchi, accompagnata dall'assessore alle politiche sociali, Chiara Morichelli.



L'obiettivo non era di fare cassa, ma di consolidare la partecipazione della comunità alle iniziative di carità e pertanto si è deciso di praticare prezzi popolari: offerta minima 15 € a coppia, decisamente pochi per una cena abbondante e di ottima qualità. Il menù era composto da antipasto di terra, lasagne al ragù, crepes con ricotta e spinaci, arista con patate ed insalata, squisiti dolci a volontà, il tutto bagnato con buon vino in bottiglia.

È necessario fare i complimenti alle donne della Caritas e alle amiche da loro mobilitate per essere riuscite a cucinare un pasto di qualità per così tanti coperti!

Ci si chiedeva se fossimo rientrati dalle spese, date le quote così basse ed il menù così ricco, quando la Provvidenza come al solito ha fatto la sua parte. I commercianti di Trevignano hanno dimostrato una generosità fuori dal comune, tanto da donare od offrire a prezzi scontatissimi gli alimenti e da mettere anche a disposizione oggetti per una piccola lotteria con oltre 20 premi. Per la dovuta riconoscenza i loro nomi sono stati ricordati in un cartellone esposto nella sala della cena.

Anche i commensali non si sono limitati a pagare il minimo, ma hanno donato con grande bontà e così il fondo per le "Adozioni a km 0" si è incrementato di oltre 800 euro!

Si sono attivati anche i ragazzi dell'Oratorio e del catechismo, che hanno servito ai tavoli ed animato la lotteria.

In conclusione Il bilancio è decisamente positivo: abbiamo passato una serata allegra e serena in compagnia, mangiato molto bene, forse un po' troppo, speso poco, quasi ogni famiglia ha ricevuto un premio della lotteria e siamo usciti contenti di aver aiutato i bisognosi di Trevignano.

Meglio di così ... Alla prossima!



PER CHI VOLESSE AIUTARE LA CARITAS PARROCCHIALE ALLEGHIAMO L'IBAN DELLA PARROCCHIA PER UN VERSAMENTO IN BANCA: [IT32H0881239470000000030572](https://www.bancomail.it/it/risorse/iban/iban-caritas-parrocchiale-trevignano-romano)



**Caritas  
Parrocchiale  
Trevignano Romano**



## PASQUA 2017 – PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

### VENERDÌ 7 APRILE

Ore 21.00 Via Crucis per le vie del paese: partendo da S. Caterina

### DOMENICA 9 APRILE: DOMENICA DELLE PALME

Ore 8.00 S. Caterina – S. Messa  
Ore 10.00 S. Caterina – Benedizione delle Palme e processione delle palme  
Ore 10.30 Oratorio /Casa del Fanciullo – S. Messa  
Ore 11.15 Chiesa dell'Assunta – S. Messa  
Ore 18.00 S. Caterina – S. Messa

### LUNEDÌ 10 APRILE: LUNEDÌ SANTO

Ore 20.00 – Film “Risorto” Casa del Fanciullo.  
A SEGUIRE Cena e cineforum. Ingresso gratuito.

### TRIDUO PASQUALE

#### GIOVEDÌ 13 APRILE: GIOVEDÌ SANTO

Ore 20.00 – Processione delle crocette  
Ore 21.00 – S. Messa in Coena Domini – Chiesa dell'Assunta  
Ore 22.00 – Veglia Eucaristica Notturna (“Sepolcro”) – S. Caterina

### VENERDÌ 14 APRILE – VENERDÌ SANTO

Ore 9.00 – 12.00: Confessioni – S. Caterina  
Ore 15.00 Chiesa dell'Assunta: Celebrazione delle Passione  
Ore 21.00 Processione di Cristo Morto (partendo dall'Assunta)

### SABATO 15 APRILE – SABATO SANTO

Ore 9.00 -12.00 S. Caterina: Confessione  
Ore 22.30 Chiesa dell'Assunta: Veglia Pasquale

### DOMENICA 16 APRILE: PASQUA

Ore 8.00 S. Caterina – S. Messa  
Ore 10.00 Assunta – S. Messa  
Ore 11.15 Assunta – S. Messa  
Ore 18.00 S. Caterina – S. Messa

### LUNEDÌ 17 APRILE – LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 18.00 S. Caterina – S. Messa

### DOMENICA 23 APRILE – DOMENICA IN ALBIS

Durante la S. Messa delle Ore 11.15 all'Assunta:  
Presentazione dei Ministri Straordinari dell'Eucaristia

---

### DEFUNTI DEL MESE DI MARZO 2017

**Ugo Sebastiani** (Deceduto 8/3; Funerali 10/3)

**Pietro Scrimieri** (Deceduto 25/3; Funerali 27/3)

**Maria Luciani**, vedova Perconti (Deceduta 27/3; Funerali 28/3)

**Silvia Sforzini**, vedova Morichelli (Deceduta 28/3; Funerali 29/3)

“L'eterno riposo dona a loro, Signore, risplenda ad essi la luce perpetua.

Riposino in pace”.

---

## AUGURI DELLA PARROCCHIA

**A TINA SANTARELLI PER I SUOI 95 ANNI!**

**29 marzo 2017: Ad multos annos!**



# PROSSIMI APPUNTAMENTI

## VIA CRUCIS



**Venerdì 7 aprile 2017**  
**VIA CRUCIS**  
**PER LE VIE DEL PAESE**

**ORE 21:00**  
**Partendo dalla Chiesa**  
**di S. Caterina**

**Via crucis per le**  
**famiglie**

**AL CINEMA --- LUNEDÌ 10 APRILE**  
**ORE 20.00 / CASA DEL FANCIULLO**  
**Ingresso gratuito**

